

**FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE
PROMOSSE DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A
PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A)**

BANDO ANNO 2026

ENTE RICHIEDENTE	Cooperativa Eidè
TITOLO DEL PROGETTO	I volti prossimi
VALENZA TERRITORIALE (indicare distretto)/ REGIONALE (indicare i distretti)	Valenza territoriale/ Distretto di Parma

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

EIDÉ, Esperienze Innovative Di Educazione, è una Cooperativa Sociale d'ispirazione cristiana che si occupa di servizi educativi rivolti all'infanzia e all'adolescenza. Lavora sul territorio del Comune di Parma e della provincia da oltre 25 anni. Oltre a tanti servizi che coordina e gestisce, Eidè è ente gestore di due centri giovani, dal 1999 coordina il Progetto Oratori e dal 2000 coopera con Scuole statali e non statali della città per la gestione di servizi di Pre-scuola, laboratori ludico-espressivi in orario scolastico, ludoteche e servizi di sostegno allo studio.

Tante le sfide a cui chiama la società oggi, primo tra tutti il bisogno dei ragazzi di essere ascoltati e di avere degli spazi da abitare e fare propri, in cui essere liberi di esprimere le proprie emozioni. L'instabilità e la crisi mondiale di questi anni hanno creato una fragilità di fondo che porta i ragazzi a isolarsi o a cercare valvole di sfogo che spesso ancor più li allontana dal senso di serenità tanto cercata. Questi adolescenti hanno bisogno di essere accompagnati da adulti capaci di aiutarli a rielaborare vissuti e pensieri negativi; hanno bisogno di trovare il senso della propria vita, aiutati da qualcuno che sappia accogliere le loro fragilità trasformandole in opportunità e strade possibili. È questo l'obiettivo primario degli oratori e di tutti gli spazi educativi che mettono al centro i giovani; favorire momenti di socialità nello svago e nell'informalità, corredati da proposte piene di significato e che aiuti loro a prendere consapevolezza e a esprimere i propri stati d'animo, le proprie emozioni, spesso represses. Uno degli obiettivi di questo progetto è proprio **lavorare sulla presa di consapevolezza del senso delle esperienze che i giovani sono chiamati a fare nei contesti educativi sopracitati, alla luce dell'oggi e del contesto in cui ci si trova a vivere.**

In una società che propone logiche divisive, un altro obiettivo che il progetto si pone è quello di **aiutare i ragazzi a fare esperienze di prossimità e a capirne il significato più profondo.** Fare esperienza dell'altro, diverso da sé, porta a decentrarsi e a sentirsi meno soli. Questo obiettivo è strettamente correlato ad un ulteriore proposito: quello di **aiutare le realtà coinvolte nel progetto ad intessere relazioni con il territorio, creando o implementando progetti condivisi.**

Se da una parte i giovani fanno sempre più fatica ad emergere e a rendersi manifesti ad una comunità che pone su di loro aspettative e che spesso fa fatica a comprendere agiti e metodi comunicativi, dall'altra parte gli stessi giovani hanno bisogno di riscatto e di esprimere il loro valore. Per questo motivo, uno degli obiettivi di questo progetto è anche **aiutare gli adolescenti e i giovani a trovare, attraverso uno strumento espressivo ed educativo facilitante – quello del teatro - , il modo per rendersi protagonisti.**

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO, NELLA PROGETTAZIONE E NELLA REALIZZAZIONE (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

Grazie alle reti instaurate nei contesti educativi coinvolti nel progetto, è stato facile prevedere momenti di incontro e confronto in cui ragionare delle attività da proporre a ragazzi e ragazze, in linea ai bisogni espressi rilevati sulla base del contesto specifico di attuazione, delle collaborazioni in atto e delle attitudini e inclinazioni della comunità. Un luogo deputato a tale scopo è stato il consiglio d'oratorio delle realtà parrocchiali coinvolte, all'interno del quale si definiscono le linee progettuali che guideranno l'attività educativa durante l'anno.

Una volta individuato il bisogno e lo strumento educativo da utilizzare per il raggiungimento degli obiettivi, si sono poi coinvolte due professioniste che utilizzano il teatro come approccio educativo con i giovani; insieme a loro e agli attori coinvolti, si è pensato poi alle modalità di attuazione e di partecipazione della comunità.

Utili sono stati anche incontri di brainstorming anche con i potenziali studenti coinvolti attraverso percorsi di PCTO.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare, dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione o di consolidamento delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A

Il progetto presentato intende lavorare sulla parte più intima dei ragazzi e delle ragazze coinvolti/e in relazione all'Altro, inteso come prossimo con cui instaurare rapporti di conoscenza reciproca, cura e di fiducia. Le azioni che si intendono mettere in campo, che hanno in comune il teatro come strumento educativo utilizzato, saranno attuate in due contesti differenti e con modalità e micro-obiettivi diversificati.

Proposta progettuale per la Parrocchia del Sacro Cuore (Parma).

Questo contesto parrocchiale offre opportunità di incontro tra più associazioni e realtà legate al territorio.

Parecchi gruppi gravitano attorno ad essa e al suo oratorio sempre abitato, e la vivacità della comunità rende questo luogo ideale per scambi e contaminazioni. Oramai da un anno, grazie ad un'osservazione attenta ai bisogni del quartiere e alla relazione con enti del territorio (quali Caritas Diocesana), si è pensato di far partire un progetto di accoglienza, "Progetto Iris", per donne sole insieme ai loro bambini. Si tratta di un progetto di comunità, dove tutte le parti possono collaborare per instaurare relazioni durature ed efficaci per il benessere psicofisico delle donne accolte e per un loro accompagnamento. Questa iniziativa ha risvegliato in tanti ragazzi e ragazze la volontà di essere presenti e di poter costruire qualcosa insieme a loro e ai loro bambini. Da qui è nata l'idea di una proposta di formazione teatrale: "Io sono l'Altro".

Il laboratorio di teatro è un'esperienza che offre alle ragazze e ai ragazzi la possibilità di sperimentare percorsi conoscitivi nuovi e strumenti di potenziamento delle proprie competenze creative, comunicative, immaginative e motorie. Uno spazio dove far nascere racconti, in cui le immagini corali, le parole e le emozioni sono strettamente legate tra loro, un luogo di incontro, gioco e ricerca.

L'attività teatrale è un processo educativo perché accompagna alla conoscenza di sé stessi, dando la possibilità a ognuno di esprimere la propria specificità e diversità, in quanto portatore di un messaggio attraverso il corpo e la voce. Questo percorso mette al centro la relazione e pone l'accento sull'importanza di essere "presenti" e attenti alle storie portate dalle persone che si incontrano

quotidianamente. La presenza dell'”Altro”, affine o diverso porta in sé mistero e richiede discrezione, soprattutto la capacità di mettersi in ascolto sospendendo giudizio.

Obiettivi specifici del percorso:

- stimolare la creatività e far scoprire ad ogni ragazza e ragazzo le sue capacità;
- incoraggiare l'ascolto reciproco e l'accoglienza di ogni punto di vista;
- entrare in contatto con le emozioni;
- imparare a raccontare insieme una storia utilizzando voce e corpo.

Strumenti:

- Movimento fisico: per favorire la percezione del proprio corpo, anche in relazione con lo spazio scenico, lavoro sul ritmo individuale e comune, relazione con i compagni, azione e reazione, intenzione e motivazione delle azioni.
- Voce e parola: emissione sonora legata alle casse di risonanza del corpo.
- Training attoriale: improvvisazione, recitazione, tecniche di interpretazione.
- Improvvisazione: per favorire l'espressione della propria emotività, imparando a gestirla e ad utilizzare le proprie risorse.

L'approccio maieutico della conduttrice del laboratorio sarà importante quanto l'apporto del gruppo e la disponibilità di ciascuno a mettersi in gioco.

Il percorso laboratoriale sarà ritagliato e studiato in base al gruppo e terminerà con una prova aperta di laboratorio, coinvolgendo il pubblico, e facendo esercizi insieme, lavorando sulla tematica affrontata durante il percorso. Questo percorso sarà corredato da momenti ricreativi di comunità.

Proposta progettuale per la Parrocchia di San Marco (Parma).

La realtà parrocchiale di San Marco è quella di una comunità giovane, inserita in un contesto nuovo, che vive della presenza di tanti bambini, bambine, giovani e le loro famiglie.

Nel quartiere sono presenti anche tante associazioni, oltre alla casa di comunità del Comune di Parma che, dopo la ristrutturazione, quest'anno vedrà la riapertura con l'inserimento di tante realtà. Oltre alla programmazione di varie attività durante l'anno, l'oratorio della Parrocchia di San Marco, trova una certa vivacità nel periodo estivo. Il Grest è molto sentito; oltre ad essere un aiuto concreto alle famiglie, diviene anche un'esperienza di comunità dove tutti sono chiamati a partecipare e a offrire il proprio contributo. È un momento di formazione e condivisione intergenerazionale molto importante, che fortifica rapporti, crea legami e apre a nuove collaborazioni. Lo è anche per tanti giovani che decidono di prestare il loro servizio, durante la pausa estiva, come aiuto animatori. È proprio per loro e per tutte le persone impegnate in questo processo che si è pensato ad una formazione con lo strumento del teatro.

Il laboratorio teatrale si propone come un percorso educativo e creativo finalizzato a promuovere lo sviluppo di competenze trasversali, utili alla piena realizzazione personale degli animatori e delle animatrici e alla loro partecipazione attiva nella vita sociale. Attraverso il linguaggio teatrale, ragazze e ragazzi avranno l'opportunità di esplorare emozioni, relazioni, corpo e voce, allenando capacità espressive, comunicative e collaborative.

Il laboratorio rappresenta un'occasione concreta per accrescere l'autonomia, stimolare la riflessione su di sé e sul mondo, rafforzare le capacità di lavorare in gruppo e contribuire al bene comune, in un ambiente inclusivo e stimolante.

Il laboratorio propone attività pratiche ed esperienziali che favoriscono il coinvolgimento attivo, l'espressione personale e la crescita delle competenze sociali e comunicative.

Siccome il gruppo degli animatori coinvolti è molto numeroso, l'educatrice teatrale che condurrà il laboratorio sarà coadiuvata dagli altri due educatori già in servizio su questa realtà e già in relazione con i ragazzi, in modo da poter dividere gli animatori in 3 piccoli gruppi e consentire una migliore riuscita dell'attività.

Le attività comprenderanno:

- Esercizi propedeutici teatrali, per sviluppare consapevolezza corporea, capacità espressive e gestione delle emozioni.
- Giochi di improvvisazione e creazione collettiva, per stimolare il pensiero creativo, la collaborazione e la spontaneità.
- Costruzione di scene e brevi drammatizzazioni, a partire da testi letterari, tematiche sociali, esperienze personali o stimoli visivi e musicali, favorendo la riflessione critica e l'espressione dei vissuti.
- Uso consapevole del corpo, della voce e della comunicazione non verbale, per valorizzare i diversi linguaggi espressivi e promuovere l'inclusione.
- Eventuali integrazioni multimediali, con utilizzo di tecnologie digitali per la documentazione o la creazione di materiali legati al percorso.

Al termine del percorso potrà essere prevista una restituzione finale (presentazione, performance o video) che valorizzi il lavoro svolto e il percorso di crescita, senza mettere l'accento sulla performance ma sul processo educativo vissuto.

Attraverso questo laboratorio, ragazze e ragazzi potranno allenare le proprie competenze relazionali, espressive e cognitive, orientandosi nella costruzione di un proprio percorso personale e culturale, in linea con i valori della convivenza civile e della partecipazione consapevole alla società.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

I percorsi teatrali previsti avranno principalmente due sedi di attuazione:

- la Parrocchia del Sacro Cuore, che ha già in attivo il progetto Iris, i cui destinatari saranno anche i destinatari della presente proposta progettuale;
- la Parrocchia di San Marco, che ospiterà il cammino formativo di accompagnamento degli animatori in preparazione alle attività estive.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Destinatari diretti:

- 100 ragazzi adolescenti impegnati nel cammino formativo per aiuto animatori delle attività estive;
- 30 ragazzi preadolescenti e adolescenti partecipanti alle attività educative dell'oratorio della Parrocchia del Sacro Cuore.

Destinatari indiretti:

- le comunità parrocchiali che partecipano a questa idea progettuale;
- bambini e ragazzi che parteciperanno alle attività estive;
- le donne e i bambini del Progetto "Iris" e i volontari aderenti.

Risultati previsti:

- maggior coinvolgimento emotivo dei ragazzi durante il loro percorso formativo;
- acquisizione di tecniche e strumenti formativi e comunicativi utili in altri contesti;
- maggior senso di appartenenza ad una comunità e consapevolezza dell'importanza del lavoro intergenerazionale;
- ampliamento delle reti;
- maggior benessere dei partecipanti alle attività.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti **PRIVATI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

- Rete degli Oratori
- CAV
- Caritas Diocesana Parmense (che collabora per il progetto Iris)
- Scout

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE O DA ATTIVARE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti **PUBBLICI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

- Centro per le Famiglie del Comune di Parma
- Scuole superiori partecipanti a percorsi di PCTO

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Lavorando in un ricco contesto di reti e relazioni crediamo sia di fondamentale importanza per la buona realizzazione del progetto un monitoraggio ex ante, in itinere ed ex post del progetto, al fine di appurare la connessione tra obiettivi e risultati raggiunti. Nostra premura sarà coinvolgere attivamente gli stakeholders del progetto tramite incontri, schede di autovalutazione e somministrazioni di questionari di gradimento al fine di rimodulare gli interventi per renderli più efficaci rispetto agli obiettivi progettuali. Saranno inoltre previsti momenti di confronto tra i destinatari diretti e indiretti del progetto e momenti di restituzione dei lavori svolti alla comunità tutta.